



# DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 18/10/2016

# INDICE

## DISCARICA DI CONVERSANO

18/10/2016 Corriere di Verona - Verona

**Nelle carte depositate in procura anche l'acquisizione della Lombardi**

4

## DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

# DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

L'azienda è fallita, il titolare a processo a Bari

## **Nelle carte depositate in procura anche l'acquisizione della Lombardi**

RIVOLI VERONESE (an. sch. ) L'appello al Consiglio di Stato del Comune di Rivoli si concentra anche sull'incorporazione in Serit della società Lombardi Ambiente connessa alla **Lombardi Ecologia**, sotto processo alla procura di Bari per gravi reati ambientali e che ha visto l'assorbimento di circa 70 dipendenti pugliesi. I documenti depositati dai legali di Rivoli riferiscono del rinvio a giudizio del 25 aprile 2014 di **Rocco Lombardi**, titolare della **Lombardi Ecologia** per la gestione della **discarica** di **Conversano** in Puglia. Lombardi, nel 2013, era amministratore unico sia di **Lombardi Ecologia** che di Lombardi Ambiente. Con un unico atto, giusto un anno prima, il 24 aprile 2013, ha scorporato la Lombardi Ambiente, per conferirgli la piena proprietà del ramo di azienda relativo alla gestione del servizio di igiene urbana della Provincia di Mantova. Un mese e mezzo dopo, il 13 giugno 2013, **Lombardi Ecologia** viene interamente ceduta a Serit con un atto notarile sottoscritto da **Rocco Lombardi** e Roberto Bissoli, alla cifra di 2 milioni 686 mila euro. Per effetto della fusione vengono concentrate in capo a Serit tutte le unità operative di Mantova e Verona e l'azienda subentra in tutte le posizioni giuridiche ed economiche di Lombardi Ambiente, (**Lombardi Ecologia** viene dichiarata fallita dal tribunale il 7 giugno 2016 con 100 milioni di debiti. Il processo, nato dalle indagini della direzione Antimafia pugliese, è iniziato il 20 gennaio 2016, con **Rocco Lombardi** e altri otto imputati accusati di vari reati, tra cui il **disastro ambientale** per aver avvelenato con sostanze tossiche le falde acquifere. Contro si sono costituiti parte civile il ministero dell'Ambiente, la Regione Puglia, 8 Comuni del barese, Legambiente e Wwf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA